

FUTURO AGRICOLO

LA DENUNCIA DI AGRINSIEME

OLIVICOLTURA E ZOOTECCIA

Il governo Vendola considera strategica l'olivicoltura e la zootecnia in Puglia. Mercuri: «Riconosca anche le nostre produzioni»

DISACCORDO SULLE DATE

Giovedì 8 maggio nuovo confronto Regioni-Ministero. Il governo vuol chiudere il 18, ma «c'è tempo fino al 1 agosto»

Nuova Pac, la Regione sott'accusa

Gli agricoltori foggiani: «Nega il premio su grano e pomodoro, perderemo 200 milioni»

MASSIMO LEVANTACI

● Le date innanzitutto: l'8 maggio il ministro dell'Agricoltura, Martina, ha convocato le Regioni per riprendere la trattativa sulla Pac dopo il tavolo saltato il 30 aprile scorso a causa di forti disaccordi emersi sugli aiuti accoppiati. Il governo vuol chiudere il 18 maggio, ma ora un documento ufficiale di Agrinsieme lo invita a «soprassedere»: c'è tempo fino all'1 agosto. Perché, allora, tutta questa fretta?

Partiamo dall'antefatto. Gli agricoltori foggiani - che temono di perdere gli aiuti accoppiati su grano duro, pomodoro da industria e barbabietola da zucchero - si sono accorti di avere un alleato «più nel ministro Martina che nell'assessore regionale Nardoni». Il documento diffuso da Agrinsieme (l'alleanza fra Confagricoltura, Cia e le cooperative agricole) non fa giri di parole: «Esprimiamo la nostra contrarietà alla posizione assunta dall'assessore Nardoni che si è espresso a favore della prima proposta presentata dal ministero, che prevede la fissazione della percentuale degli aiuti accoppiati all'8% con conseguente paritaria ripartizione fra zootecnia e agricoltura».



POMODORO BANDITO
Dalla nuova Pac 550 milioni l'anno per gli agricoltori pugliesi

IL CASO DE FILIPPO

«Ma i numeri non dicono tutta la verità»

● La Coldiretti è considerata dallo schieramento di Agrinsieme l'organizzazione agricola che «fiancheggia» la posizione regionale.

E' vero presidente Giuseppe De Filippo?

«Naturalmente non è così, ma io preferisco far parlare i fatti e non le chiacchiere».

I fatti dicono che la Capitanata sarà l'agnello sacrificale della Pac.

«E voi ci credete? Io no. I tavoli di questi giorni sono complessi, i meccanismi di calcolo pure. C'è chi sostiene che il pomodoro perderà 500 euro a ettaro, chi 150. Nessuno ha le idee chiare».

Secondo lei quanto perderà, se perderà?

«Non voglio aggiungermi al delirio continuo cui stiamo assistendo ormai da diverse settimane. I numeri reali nessuno li conosce».

Sì, ma un'idea se la sarà fatta.

«Guardi, io sono produttore di pomodoro tra i più vecchi in Capitanata. Posso solo dire che saremo accortissimi sul pomodoro come sulle altre coltivazioni. Tempo al tempo».

Sta meditando la ritorsione?

«Nella nostra organizzazione si discute, come avviene in altre. Martedì noi presidenti provinciali saremo a Roma per un confronto nazionale sulla Pac, mercoledì siamo stati convocati dal nostro presidente regionale a Bari».

Preparerete le contromosse, anche la Coldiretti si muove.

«Non ci siamo mai fermati, semplicemente vogliamo essere realisti».

[m.lev.]

LO SFOGO

«Abbiamo un alleato più nel ministro Martina che nell'assessore pugliese»

Significa che pomodoro, grano e barbabietola (più altre colture minori, ma in Capitanata le prime costituiscono l'80% della produzione agricola) non avranno alcun premio? «E' questa l'intenzione - risponde Giorgio Mercuri, presidente nazionale di Fedagri (cooperative: ndr) - ma sarebbe inaccettabile. Primo: perchè rischiamo così di favorire con la nostra dabbe-

COSTITUZIONE QUATTRO SEDI (UNA ANCHE IN TOSCANA), 700 ETTARI E 130 SOCI

Nasce Op Mediterraneo per giovani agricoltori

● Rapporti sani e tracciabili con le industrie e la Grande distribuzione organizzata, un rapporto stretto di filiera che favorisce le aggregazioni spontanee di nuovi soci. Nasce con questi presupposti una nuova organizzazione di prodotto in Capitanata, «Op Mediterraneo», 130 soci per oltre 700 ettari di superfici impegnate.

«Lo scopo principale - spiega Marco

Nicastro di Confagricoltura - è stato quello di riunire giovani produttori ed uscire dalle vecchie regole di aggregazione, creare una alternativa alla produzione classica di "pomodoro da industria" sulle quali si è basato sempre il fatturato delle vecchie Op».

Quattro le sedi operative: Foggia, Liconia, Torremaggiore, con un'estensione a Castiglione della Pescaia (Gros-



OP MEDITERRANEO Marco Nicastro

seto).

«Il nostro obiettivo - rileva la Op Mediterraneo - è uno solo: rimanere sul territorio, non essere fagocitati da altre Op più grandi, di altre regioni. Crediamo nell'aggregazione volontaria».

IMPRESE IL PRESIDENTE DAL FINE: «ABBIAMO BISOGNO DI SEMPLIFICAZIONI, NON DI ULTERIORI COMPLICAZIONI»

«Il governo cancelli la follia del Sistri»

Il sistema di tracciabilità dei rifiuti bloccato fino a dicembre, per la Cna non basta

● Niente più Sistri per le piccole imprese fino a dieci dipendenti: secondo la Cna di Foggia è il segnale che il governo «comincia a comprendere l'inadeguatezza del sistema» per la tracciabilità dei rifiuti. L'esonero dal pagamento è stato dunque sospeso dal ministro dell'Ambiente, Galletti, fino al 31 dicembre prossimo. «Ma puntiamo al superamento del sistema», commenta il presidente provinciale dell'organizzazione artigiana, Giovanni Del Fine.

La Cna liquida, infatti, il Sistri come «quel sistema informatico di tracciabilità dei rifiuti che, di fatto, cancella l'assurda equiparazione dei rifiuti di un parrucchiere e di un piccolo commerciante con quelli di un'industria».

Il ministro dell'Ambiente avrebbe, in tal senso, accolto le «richieste avanzate dalla Cna e dalle altre associazioni di categoria». «La Confederazione ar-

tigiani - aggiunge il presidente provinciale - prende atto dell'ulteriore sospensione delle sanzioni fino al 31 dicembre 2014, e della proroga della tracciabilità cartacea, ma puntiamo sempre al completo superamento del sistema. Perché il Sistri - sottolinea Dal Fine - è l'emblema della follia burocratica del nostro Paese».

Il sistema - rileva la Cna - ha dimostrato troppe criticità, che riguardano i malfunzionamenti tecnici e tecnologici di dispositivi e sistema, la lentezza delle procedure. «Riteniamo dunque assurdo e dannoso proseguire nella sua implementazione: dobbiamo al più presto sostituire il Sistri con un sistema di tracciabilità che risponda concretamente all'esigenza di una corretta gestione dei rifiuti attraverso un modello che non gravi sulle aziende con ulteriori costi e procedure complesse ed ingestibili. Le imprese - conclude Dal Fine - hanno bisogno di semplificazioni e non di ulteriori complicazioni; hanno bisogno di certezze legislative per poter programmare, investire e competere».



RIFIUTI Un centro raccolta

le altre notizie

AGRICOLTURA BIOLOGICA

MARTEDÌ IN CAMERA DI COMMERCIO

Settimana «bio» in Capitanata

■ Prende il via anche in Capitanata la terza edizione della «settimana bio» in Puglia, organizzata da Unioncamere Puglia (partner della rete Enterprise Europe Network nell'ambito delle attività realizzate all'interno del Progetto BridgeEconomies), in collaborazione con le cinque Camere di Commercio di Puglia e il C.I.Bi. Consorzio Italiano per il biologico. La settimana, dal 5 al 9 maggio, conoscerà a Foggia il suo momento centrale con la tavola rotonda su «Agricoltura biologica e Psr Puglia», in programma martedì 6 alle ore 16.30, nella sala Azzurra della Camera di commercio.

SINDACATO

UIL BANCARI

Collotorto nuovo segretario

■ Bruno Collotorto è il nuovo segretario provinciale della Uil bancari, l'elezione (all'unanimità) è avvenuta al termine del quinto congresso che si è celebrato nei giorni scorsi in Capitanata. «Sosterremo il sindacato - ha dichiarato subito dopo l'elezione - favorendone la crescita e il ricambio generazionale».